

DEMANIO FRAZIONALE DI GAZZANO [ID_USC 131- COD_ARC 8_71]

Nel Comune di **Villaminazzo** esistono terre gravate da uso civico relative a 14 frazioni appartenenti al territorio comunale.

⇒ DEMANIO FRAZIONALE DI GAZZANO [ID_USU 172 - COD_ARC 8_71A]

In esecuzione della legge sugli usi civici il Commissario, con decreto dell'8/10/1927 dispone la verifica dei demani frazionali affidando il compito a Ferruccio Mazzini che presenta la relazione per la frazione di Minozzo il 30/04/1937 con successive modifiche ed integrazioni attraverso relazioni suppletive del 01/04/1938 e del 10/03/1939. Successivamente al deposito, non essendo pervenute opposizioni, vengono disposte le reintegre e le legittimazioni rispettivamente con ordinanze del 29/08/1939 e del 20/10/1939 e del 12/11/1940.

Con decreto commissariale del 15/01/1934 Battista Leuratti viene sostituito al precedente istruttore Mazzini incaricato dell'accertamento demaniale di 14 frazioni di Villaminazzo. Effettuata la pubblicazione e il deposito delle perizie, consegnate il 15/06/1936, numerosi furono gli oppositori, i cui contenziosi vennero risolti con le seguenti sentenze:

- per la frazione di Asta con sentenza commissariale del 29/11/1938;
- per la frazione di Gova con sentenza commissariale del 31/01/1939, in seguito alla quale viene disposta perizia che conferma le conclusioni della precedente istruttoria Leuratti rigettando, con sentenza del 29/12/1942, quanto proposto dal Comune di Villaminazzo per conto della frazione;
- per le frazioni di Gova, Secchio, Febbio, Sologno e Cerrè Sologno con sentenza commissariale del 28/02/1939, impugnata alla corte d'Appello di Roma e passata in giudicato per rinuncia degli oppositori e confermata con sentenza commissariale del 06/06/1973.
- per le frazioni di Novellano, Costabona e Morsiano con citazione d'ufficio del 07/02/1942 risolta attraverso conciliazione del 27/05/1978, approvata dal Commissario l'08/07/1978.

In seguito alla pubblicazione numerose sono anche le domande di legittimazione presentate alle quali viene dato accoglimento con ordinanze del 11/04/1939 e 12/04/1939.

Di recente, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 643 del 30/09/1983, viene dato incarico di redigere un'istruttoria peritale per le frazioni in oggetto a Gennini Gianpaolo, che consegna le proprie relazioni e i materiali allegati nel corso del 1987-1988. Contro l'istruttoria si pronunciarono due privati che contestavano il possesso di terreni attribuiti ai beni frazionali di Minozzo. Con sentenze del 04/07/2000 viene definita chiusa la materia del contendere e vengono approvate le conciliazioni tra il Comune e gli oppositori.

Successivamente al deposito viene attribuita la categoria A ai demani di alcune delle frazioni (Asta, Gova, Morsiano, Civago-Gazzano-Cervarolo, Gazzano, Costabona, Civago, Cervarolo, Calizzo, Novellano, Secchio, Sologno, Villaminazzo).

Un caso a parte è costituito dalle frazioni di Villaminazzo capoluogo e Carniana per le quali, con decreto commissariale del 28/01/1942, viene dichiarata l'inesistenza di usi civici. Per Carniana gli appezzamenti residui sono costituiti da un semplice relitto di strada. Per Villaminazzo, invece, i beni identificati sono considerati dall'istruttore di natura patrimoniale. Con la più recente istruttoria (Gebennini), al contrario, anche a quest'ultima frazione, vengono attribuiti terreni gravati da usi civici.

Su queste terre si esercitano gli usi civici di *"legnatice per uso agricolo e familiare, il pascolo per bestiame di razza ovina e bovina e la raccolta dei frutti di sottobosco"*.

Al Comune di Villaminazzo, e nello specifico alla **frazione di Gazzano**, spettano i seguenti mappali individuati dal **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 647 del 25/09/1989** di attribuzione alla **categoria A**:

Foglio 121, mappale 1;
Foglio 122, mappali 9, 10, 38, 39, 40, 41, 56, 57, 69, 70;
Foglio 128, mappali 269 (sub1), 270;
Foglio 129, mappali 33, 132, 139;
Foglio 132, mappali 2, 4, 5, 8;
Foglio 140, mappali 4 [da frazionamento].
Per un'estensione complessiva di ha 117,593.

⇒ DEMANIO FRAZIONALE DI GAZZANO SULL'ABETINA REALE DI CIVAGO [ID_USU 173 - COD_ARC 8_71B]

Il 25/10/1925 il Comune di Villaminozzo, nell'interesse delle frazioni di Civago, Cervarolo e Gazzano, denuncia al Commissario l'esistenza di diritti di uso civico sul Bosco Reale o Abetina Reale. Ne seguiva la procedura di accertamento e di affrancazione nei confronti della Società Italiana Rimboschimento che aveva acquistato il bosco con rogito Della Fontana del 05/01/1926.

Già in questa fase, interviene in giudizio il Comune di Sillano per la frazione di Soraggio che afferma l'esistenza di diritti di uso civico su parte del Bosco. Con sentenze del Commissario del 3-10/08/1927, della Corte d'Appello di Bologna del 30/04-06/05/1929 e di nuovo del Commisario del 31/03-07/04/1930, alla frazione di Soraggio viene riconosciuto il diritto di esercitare gli usi civici su una porzione del Bosco di cui ai mappali 5060, 5061, 5063, 5065, 5069, 5071.

La causa così si restringeva all'accertamento e alla liquidazione delle sole frazioni del Comune di Villaminozzo. Dopo la sentenza commissariale del 20-25/07/1928 che disponeva dell'affrancazione di canoni e la successiva sentenza interlocutoria del 11-12/07/1929, viene pronunciata la sentenza definitiva il 14-16/04/1930 con la quale si determina la parte del Bosco Reale (esclusa la porzione assegnata a Soraggio) libera da usi civici e quella gravata dagli stessi. Tale sentenza viene rimessa a sentenza prima della Corte d'Appello di Bologna e poi di Roma, senza tuttavia giungere ad una decisione essendo stata cancellata dal ruolo.

Contemporaneamente, provvedendo d'ufficio, il 15/09/1930, il Commissario cita la S.I.R. e il Comune di Villaminozzo per arrivare ad una conciliazione. Con verbale del 22/03/1935 le parti conciliano, assegnando parte dei terreni alla Società di rimboschimento e parte alle frazioni di Villaminozzo. Il verbale viene approvato con ordinanza del 23/10/1935 ma in sede di approvazione superiore vengono riscontrati alcuni errori legati all'estensione della tenuta e alla corretta del procedimento di affrancazione. Per questi motivi si arriva alla definizione di un nuovo verbale di conciliazione, datato 27/07/1936, basato su nuove indagini eseguite dal perito Leuratti. Le condizioni della conciliazione vengono approvati con ordinanza del 30/09/1936 nella quale si stabilisce che spettano alle frazioni di Villaminozzo i seguenti mappali:

Sezione A, mappali 2, 5, 6, 7, 8, 5253a, 5253b, 5056, 5254

Per un'estensione complessiva di ha 225, 1992.

Il Bosco "Giovarello" viene riconosciuto di proprietà dei Pasquesi e affrancato con sentenza del 23/08/1940.

La recente istruttoria di Gebennini identifica i terreni affrancati appartenenti al Bosco Reale o Abetina Reale di Civago e li inserisce tra i demani frazionali di Cervarolo, Gazzano e Civago. Dal decreto di assegnazione di categoria si evince che anche su queste terre si esercitano gli usi civici di *"legnatico per uso agricolo e familiare, il pascolo per bestiame di razza ovina e bovina e la raccolta dei frutti di sottobosco"*.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 647 del 25/09/1989 di attribuzione alla **categoria A** individua anche i mappali derivanti dall'affrancazione del Bosco Reale di Civago attribuiti alla **frazione di Gazzano**:

Foglio 131, mappali 4, 7;

Foglio 139, mappali 9, 10, 11;

Per un'estensione complessiva di ha 33,2238.

Le **operazioni demaniali** sono ancora **APERTE**, anche se per alcune categorie si è arrivati all'assegnazione di categoria.

NOTE CARTOGRAFIA SU CATASTO 2012:

Sono state individuate le particelle del catasto attuale riportando i dati del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 647 del 25/09/1989 di attribuzione alla categoria.

[Codice 8_71A]

Le particelle del demanio individuato corrispondono ai seguenti mappali del catasto attuale:

Foglio 121, mappale 1;

Foglio 122, mappali 9, 10, 38, 39, 40, 41, 56, 57, 69, 70;

Foglio 128, mappali 269 (sub1), 270;

Foglio 129, mappali 33, 132, 139;

Foglio 132, mappali 2, 4, 5, 8;

Foglio 140, mappali 4 [da frazionamento].

[Codice 8_71B]

Le particelle del demanio individuato corrispondono ai seguenti mappali del catasto attuale:

Foglio 131, mappali 4, 7;

Foglio 139, mappali 9, 10, 11.

Si fa notare che il mappale 3 del foglio 131 non è presente nel Decreto di assegnazione di categoria ma è indicato nelle mappe d'istruttoria.